Lunedì 17 Luglio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 168.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Il solenne ingresso dei SEDICI

NEL PALAZZO DELLA LOGGIA.

III.

Se contro le minacciate audacie dei Democratici-Radicali-Socialisti, genuini od immaginarii, stavano intrepidi tre *Comitati costituzionali*, ridotti poi ad un *Comitato fuso;* contro i Clericali invigilava la *Lega XX settembre.* Come nata questa *Lega*, è ben noto; perchè con essa i Liberali udinesi vollero rispondere alle insolenti e petulanti provocazioni del *Cittadino*, Foglio clericale, improvvidamente affidato ad un fanatico prete forestiero che funzionò tra noi, per un anno, qual *don Albertario minore*, suscitando scandali e facendo crescere le antipatie anti-clericali. Ma se questa *Lega XX settembre*, costituita da Liberali di tutte le gradazioni, aveva lo scopo di combattere il Clericalismo fazioso ed intrigante, e d'impedirne la propaganda in Friuli, non sappiamo con quali mezzi e modi essa imprendesse ad eseguirlo. Per la organizzazione potente dei Clericali, che sono devoti al verbo e disciplinati, la *Lega* (per quanto a noi consta) non potrebbe agire con frutto in Provincia, e già, da notizie pervenute sinora, nelle *elezioni amministrative* trionfarono in parecchi Comuni le *liste clericali*. E se nelle *elezioni di Udine* del 2 luglio nessun Clericale riuscì, nemmeno nella Minoranza, ciò è da attribuirsi alle audacie de' Democratici che, andando numerosi e compatti alle urne, respinsero, meno per quattro nomi, insieme alla *lista concordata costituzionale*, la *lista clericale* modestamente ristretta a soltanto nove Candidati. Dunque, per questa spontanea modestia de' Clericali, dopochè il loro organo proclamava che il Comitato diocesano ed i Comitati parrocchiali *lavoravano in silenzio*; e per il nessun vigore elettorale dimostrato dal Clericalismo in tante passate elezioni amministrative, per Udine almeno, molto disputabile era l'opportunità di creare una *Lega*. E tanto meno essa poteva in Udine essere efficace, dacchè era sorto il pericolo di *Partiti popolari* in aperta e quasi violenta lotta contro i *Partiti* che male si dissero *costituzionali*.

Comprendiamo perchè il *Comitato fuso*, risultante da tre Comitati, volle assumere appellativo di *Partito costituzionale*, cioè per animare gli Elettori ad accorrere alle urne a difesa non soltanto dell'Amministrazione comunale bensì anche delle *istituzioni*, tenute in poco conto da Democratici, Radicali e Socialisti. Ma i nostri Clericali sempre si adontarono se accusati d'incostituzionalità, dicendosi in tutto ossequenti alla Legge civile, tranne in un solo punto, cioè in quanto la coscienza loro imponeva di essere docili alla suprema Autorità religiosa.

Per questa velleità de' Partiti costituzionali, se così si possono chiamare, alla *Lega XX settembre* non possiamo attribuire grande merito, se nessun Clericale entrò nella rinnovata metà del Consiglio del Comune. Piuttosto annotiamo a merito del Presidente della *Lega*, se vero quanto ci venne narrato, il tentativo di accordo tra tutti i Partiti liberali per dodici nomi, nello scopo di assicurare al Municipio l'opera di Consiglieri già esperti e provati, o di nuovi elementi validi per una buona Amministrazione. Se questo accordo si fosse fatto (e furono i Democratici - Radicali-Socialisti che respinsero le trattative), nel rinnovellato Consiglio la Rappresentanza avrebbe potuto riuscire conforme alla realtà delle opinioni e dei sentimenti della popolazione del nostro Comune. Poichè non è da dimenticare che gli Elettori inscritti erano 4404 ed i votanti furono 2302 Dunque, ammesso che i Partiti estremi (Radicali - Democratici - Socialisti ed i Clericali) abbiano fatto il massimo sforzo, com'è proprio delle Minoranze battagliere per riunire i propri adepti, tra i duemilio e più Elettori che non andarono alle urne, è lecito supporre che il maggior numero appartenga al *Partito liberale-costituzionale*.

Dunque la vittoria della *lista* che si volle intitolare *radico socialista*, è dovuta all'inerzia ed inabilità di coloro che pur spontaneamente si eran messi avanti per indirizzare il Corpo elettorale.

Poichè, sapendo con qual fervore i Partiti estremi avevano dichiarato di *lavorare*, poca cosa era un *manifesto*, sebbene corredato da numerose firme di cittadini onorevoli; anzi quell'elenco (riprodotto in ogni simile occasione) ai più sembra un'imposizione presuntuosa ed orgogliosa, e produce, più che altro, un senso di disgusto. Inopportuno poi questa volta, dacchè gli animosi Democratici protestavano di voler finirla con le *consorterie;* e più inopportuna l'ostentazione di esso elenco di *notabili*, quando, nel campo avversario, si udivano i canti ed i propositi d'irruente Democrazia!

Malgrado ciò, alla vigilia delle nostre *elezioni amministrative*, e considerate le tre *liste*, cioè la *liberale concordata*, la *democratica* e la *clericale*, ogni pronostico logico faceva supporre la riuscita di più liberali che non democratici, lasciando ai Clericali la *minoranza*. Quindi il pieno trionfo della *lista radico socialista* fu per noi, lo ripetiamo, una *sorpresa*. =

(Continua.)

Particolari sulla morte dello Zarevich.

Pietroburgo, 15. Il giornale ufficiale pubblica i seguenti particolari sulla morte del granduca Giorgio, principe ereditario:

Il 28 giugno (calendario russo), alle nove del mattino, il granduca partì su un automobile a benzina per una scarrozzata. Dopo aver percorso rapidissimamente due verste (circa due chilometri) il granduca tornò indietro. Certa Anna Dasoew, contadina, passando si accorse che il granduca rallentava la corsa dell'automobile e che sputava sangue.

Il granduca si fermò e scese; la contadinella accorse presso di lui, e vedendo che reggevasi male sulle gambe lo sostenne domandandogli:

— Che cosa avete?

Il Granduca rispose: — Nulla.

La contadinella gli offrì dell'acqua. Il granduca accettò col gesto.

La contadina allora aiutò il granduca a coricarsi a terra, gli bagnò con l'acqua la fronte e la bocca; ma subito sopravvenne la morte, che fu calma e senza sofferenze.

Il corpo del defunto immediatamente fu trasportato a palazzo.

Il luogo dove avvenne la morte fu circondato da una cancellata.

Qualche giornale danese invece farebbe credere ad un quasi omicidio da parte di un rivale: questi avrebbe scagliato un sasso contro il cavallo del granduca che, impennatosi, atterrò il cavaliere.

Il banchetto d'una Società romana

Una lettera di Crispi molto commentata.

La Società degli erbivendoli e fruttivendoli di Roma tenne ieri l'annuale banchetto. Sono intervenuti i deputati Santini e Corradino Sella; si sono scusati di non poter intervenire, gli onorevoli Baccelli, Fortis, Serralunga, Pozzo, Manna ecc.

L'on. Crispi, presidente onorario della Società declinò l'invito con la seguente lettera, di cui la lettura produsse viva impressione e provocò lunghi e vari commenti:

«Signor Presidente! — Grazie dell'invito, ma non posso partecipare a banchetti in tempo così triste come l'attuale. L'Italia precipita ogni giorno. Nessuno ha la forza di rilevarla. I giorni che mi restano non bastano per vedere rifare la patria nostra. Vi abbraccio.

Crispi».

Scrivono da Nuova York che una Società avente il capitale sociale di 250 milioni di dollari è stata costituita, secondo le leggi dello Stato della Nuova Jersey, con lo scopo di aprire un canale navigabile fra l'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico.

Colonizzazione.

III.

(Vedi i numeri 147 e 149 del 22 e 24 giugno).

(A. T.) «Non potendo sopprimere «l'emigrazione, bisogna dirigerla, il«luminarla, allontanarla dalle reti di «ingordi speculatori di carne umana. «Bisogna indirizzarla ove essa potrà tor«nare di beneficio a sè stessa ed alla «patria che, con dolore, la vede allon«tanarsi per lontani paesi.»

Questa era la sintesi dei miei due precedenti articoli, dopo aver constatato che, sino al giorno in cui i progetti di colonizzazione interna non sieno un fatto compiuto, non è possibile intralciare il fenomeno naturale e spontaneo dell'emigrazione.

Non mi occuperò dell'emigrazione temporanea, cioè dell'esodo dei nostri lavoratori nei vari paesi d'Europa. Sono, per lo più, dei *giornalieri*, terrazzieri e muratori che partono per un periodo di tempo determinato, lasciando le loro famiglie in Italia, giacchè la loro permanenza all'estero non varia che dai sette agli otto mesi all'anno.

A parte di quest'emigrazione fluttuante, havvi anche una emigrazione stabile per l'Europa. E' infatti, all'epoca attuale, l'italiano si è impiantato un po' da per tutto, come in casa propria.

Ma ciò non costituisce — a mio modo di vedere — ciò che intendesi, da noi, per emigrazione.

L'esodo continuato, le partenze in masse più o meno compatte, per uno stesso paese, per identico lavoro, dovuto alle stesse cause, rapportante i medesimi effetti... ecco l'emigrazione vera e propria, il torrente umano che deversa, la fiumana che irrompe per altri lidi, forzata da un insieme di cause superiori che hanno un'origine naturale e spontanea.

E' dunque di questa sola emigrazione che voglio occuparmi in questo studio, andando dalle cause agli effetti.

Sulle cause che la producono mi sono abbastanza spiegato nei miei due presenti articoli, e ne conclusi che — data la spontaneità e la necessità del movimento — alcuna forza umana potrebbe impedirlo.

Ma se non possiamo obbligare un individuo a morire di stenti e di miseria in casa propria; se non possiamo impedirgli di andarsene all'estero a cercare un lavoro che spesso manca in patria, e che sia rimunerato in maniera di poter dar del pane alla propria famiglia; se non possiamo sbarrare la strada a questa unità che è di troppo in casa nostra, mi sembra, almeno, che un dovere imperioso incomba alla società: quello di indicare al povero paria il cammino che deve percorrere, la località ove dovrà dirigersi di preferenza affinchè — giunto al termine del faticoso viaggio — non sia atteso dalle disillusioni, affinchè egli non cada nelle mani di sordidi speculatori, ma che invece — risorto ad una vita novella — possa essere di profitto a sè stesso ed alla patria sua.

Oggi nè ufficialmente nè ufficiosamente si provvede ad un saggio indirizzo dell'emigrazione nostra.

E' dal momento che il governo non può o non vuole occuparsene seriamente, è dovere della stampa onesta e indipendente di illuminare l'opinione pubblica.

Sono centinaja di migliaja i nostri connazionali che si recano all'estero a cercar lavoro e fortuna: sono legioni di lavoratori sui quali è dovere che il paese vegli, sui quali è necessario si dirigano gli sguardi del governo, giacchè sono membra di un medesimo corpo, sono carne e sangue della Nazione.

Bisogna dirlo francamente, noi, in Italia, non ci occupiamo che troppo poco di questo fenomeno vitalissimo della emigrazione. Qualche grido di qua e di là quando lo spopolamento di una data zona è troppo manifesto, grido interessato di chi si vede nell'obbligo di pagar più caro la mano d'opera, e tutto finisce là.

I provvedimenti del governo sono palliativi, sono vere polveri negli occhi, polveri che non hanno neanche il merito di far del fumo per sembrare qualche cosa.

Ma un indirizzo, un indirizzo stabile, pensato, studiato, diretto ad uno scopo umanitario, voi l'avete mai visto?...

Io, no.

Io vorrei che il governo fondasse un ufficio speciale, dipendente dal Ministero degli esteri, ufficio dedicato esclusivamente allo studio dei paesi ove la nostra emigrazione potrebbe e dovrebbe essere indirizzata.

A questo ufficio centrale dovrebbero essere indirizzati dei rapporti ufficiali dei nostri consoli e agenti consolari, rapporti che vorrei fossero di una regolarissima periodicità e stracarichi di dettagli.

Io vorrei che questo ufficio potesse avere dei delegati speciali che dovrebbero recarsi all'estero a studiare sul luogo uomini e cose e, sopratutto, per intendersi con quei Governi che sarebbero desiderosi di vedere ivi dirigersi una buona corrente della nostra emigrazione.

Io vorrei che questi Governi prendessero impegni seri coi nostri rappresentanti diplomatici e cioè che indicassero quali vantaggi offrono ai nostri coloni, e quali garanzie sieno disposti a darci per renderci sicuri che le promesse sieno mantenute.

Io vorrei che questi agenti — una volta all'estero — si facessero promotori di commissioni di vigilanza e di controllo, formate dalle personalità più in vista della nostra colonia, e presiedute dal regio console e, se del caso, anche dal nostro ministro plenipotenziario.

Queste commissioni — del tutto onorifiche e non pesanti in nulla sul nostro bilancio — fiscalizzerebbero — suddivise in sotto-commissioni — tutto il servizio dell'immigrazione, rileverebbero gli inconvenienti o gli abusi e sarebbero in grado di portare, seduta stante, un adeguato rimedio.

Le commissioni sarebbero tanti anelli della stessa catena, anelli che farebbero capo all'ufficio centrale dell'emigrazione stabilito a Roma o a Genova.

I Governi americani non domanderebbero nulla di meglio che di darci un buon colpo di mano nella lodevole intrapresa.

Molti, moltissimi, si figurano che al Brasile, all'Argentina o altrove, siano i Governi stessi che allettino i nostri coloni con promesse poi non mantenute, e che — in una parola — sfruttino la nostra emigrazione.

Quale madornale errore!...

Dal momento che essi hanno dell'interesse ad avere delle braccia, dal momento che, per riuscirvi, vi spendono somme enormi per pagare dei viaggi gratuiti, per alloggi — per installazioni coloniche, come volete che — ragionevolmente — non cerchino tutti i mezzi per soddisfare i giusti desideri dei nuovi arrivati, per spingerli a scrivere ai loro parenti di venire a raggiungerli?...

E della buona volontà dei Governi americani, non citerò che un esempio, un esempio che vale per tutti.

Nell'89 il Governo del Brasile stabilì in Italia due *Uffici di Informazioni*: uno a Genova e l'altro a Milano. — Questi Uffici avevano il compito di far conoscere, con tutti i mezzi, il Brasile in Italia, di favorire lo sviluppo commerciale fra i due paesi, di far conoscere i vantaggi *veri* offerti all'emigrante all'infuori di tutte le esagerazioni possibili. In questi uffici, stabiliti in modo principesco — facevano bella mostra i campioni di tutti i prodotti del Brasile, e il visitatore di queste vere esposizioni aveva sotto mano tutti i dati — tutte le pubblicazioni ufficiali, tutti gli schiarimenti di cui poteva aver bisogno.

Questi uffici furono chiusi alla fine del 1891 per ordine del Governo di Peixoto, secondo presidente della Repubblica.

Ragione apparente: le economie; ragioni vere gli intrighi di qualche ambizioso che, nella soppressione degli uffici, vedeva ingrossare gli enormi stipendi che gli forniva il Governo brasiliano pel servizio di fiscalizzazione dei contratti d'imbarco per gli emigranti.

Breve: questi uffici furono una vera rivelazione.

Cosa fa — cosa vuol fare il nostro Governo?...

La politica lo assorbe troppo per aver del tempo a pensare a queste... miserie.

Ma che non si trovi proprio alcuno dei nostri deputati che — animato dal desiderio di far del bene a tanta povera gente — alzi la voce e metta il dito sulla piaga?..

Io lo ripeto:

Sono partigiano — aperto partigiano dell'emigrazione senza restrizioni di sorta, giacchè sono convinto che questo fenomeno è naturale, è spontaneo, è necessario; l'impedirlo sotto una forma o l'altra sarebbe portare un grave colpo alla libertà individuale e collettiva. Sono anche partigiano della colonizzazione interna, ma — scettico su questo punto — non posso ammettere che debbasi infrenare il movimento migratorio con la scusa di una fantastica colonizzazione di là da venire.

Datecela questa colonizzazione: ne riparleremo in seguito. Nell'attesa si emigra... ma si emigra male, perchè si emigra a casaccio.

E noi che non abbiamo mai lasciato passare occasione alcuna per studiare, approfondire e additare un rimedio al problema sociale — sotto non importa qual lato esso si presenti, noi ci faremo un dovere di studiare i paesi più atti a ricevere la colonizzazione nostra. E saremo fieri quel giorno in cui, in parlamento, ristabilita la calma delle Passioni, le idee nostre abbiamo un eco e portino tosto o tardi quei frutti che noi speriamo pel bene del nostro paese.

Fra italiani e francesi.

La Canea, 15. — In una rissa avvenuta iersera tra soldati francesi e italiani, si ebbero (tanto dall'una parte quanto dall'altra) due soldati gravemente feriti, di cui morirono nella notte un francese e un italiano. In un'altra rissa di minore importanza, fu ferito un altro militare.

Mercè l'opera concorde dei superiori e dei due consoli generali, l'ordine fu prontamente ristabilito. Entrambe le truppe rimasero intanto consegnate nei loro quartieri.

—

Un dispaccio da Marsiglia segnala fermento ad Aubagne, in seguito ad una rissa che avvenne giovedì sera tra italiani e francesi. dopo la fiaccolata, in cui un operaio francese, certo Beuse, rimase ferito ed un italiano fu malmenato.

Nel domani il fermento continuò. Certo Milaud francese rimase gravemente ferito. Sono giunti ad Aubagne rinforzi di gendarmi.

La pacificazione degli animi.

Aubagne 16. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto esortando la popolazione alla calma.

Una leggera rissa vi fu iersera fra operai francesi ed italiani. Però la pacificazione degli animi progredisce.

La giornata è passata tranquillissima. Furono operati tre arresti. Lo stato dei feriti continua soddisfacente.

Aubagne è una piccola città di circa 6000 abitanti, nel dipartimento delle Bocche del Rodano, sulla linea ferroviaria.

Fra czechi e tedeschi nazionali a Vienna.

Vienna, 15 In occasione di una festa della Società di Ginnastica czeca «Fügner» in uno stabilimento a Hernald avvennero oggi gravi disordini. Già alle 5 pom. s'erano radunate alcune centinaia di studenti tedesco-nazionali con fiordalisi all'occhiello dinanzi al locale, dove doveva tenersi la festa. Agli studenti si era unita una considerevole folla di altri dimostranti, che volevano impedire che nella città tedesca di Vienna si tenesse una festa slava. Fra le 5.30 e le 6 pom. incominciarono ad arrivare gli czechi, molti dei quali nell'uniforme di *sokolisti*. L'assembramento dei tedeschi nazionali andò rapidamente ingrossandosi, mentre gradatamente cresceva anche l'irritazione da ambe le parti. Le persone che si recavano alla festa venivano accolte con grida di «pfui». Le dimostrazioni assunsero carattere più violento, allorchè incominciarono ad arrivare *in corpore* con le rispettive bandiere le società ginnastiche czeche dei diversi distretti di Vienna. Gli studenti intonarono canzoni nazionali tedesche e tentarono d'impedire l'accesso al locale. La polizia che aveva preso in previsione di dimostrazioni ampie misure per proteggere gli czechi, intervenne ma non riuscì ad impedire che nelle vicinanze del viadotto della ferrovia dello Stato si impegnasse una grande zuffa. Colà furono aggredite dai tedeschi la società *Narodni rum* del distretto di Fünfhaus ed il *Sokol* del distretto Favoriten.

Parecchi sokolisti rimasero feriti. La polizia a cavallo fece sgombrare la piazza operando molti arresti. Alle 12 di notte la quiete era ristabilita.

Il monumento all'eroe di Amba-Alagi.

Jeri in Peveragno (Piemonte) si è inaugurato un monumento a Pietro Toselli. Erano presenti il duca d'Aosta, senatori, deputati, gran folla di popolo.

Parlò brevemente il sindaco, indi Vittorio Bersezio lesse un bellissimo discorso inaugurale che riscosse grandi applausi.

Cronaca Provinciale.

Spilimbergo.

Dichiarazione.

Egregio Sig. Direttore,

La prego d'inserire nel prossimo numero della *Patria* il presente cenno:

« L'articolo comparso nel N. 167 riguardante il Cancelliere di questa Pretura sig. Botti Tommaso **non** venne spedito dal sottoscritto, che inviò il programma della Banda cittadina.

Ringraziando

Spilimbergo, 16 luglio 1899.

Devot.mo
L. A.

—

In proposito della cronaca di sabato, alla quale allude la dichiarazione sopra riferita, riceviamo anche una cartolina... ma senza firma, nella quale si deplora la pubblicazione stessa. Intanto, per non sapere noi chi scrive, non possiamo tenere alcun conto della cartolina medesima; poi vorremmo un po' sapere *quando* si hanno da pubblicar le notizie di fatti che sono già, non soltanto in dominio del pubblico, ma ed anche in potere dell'autorità giudiziaria. Se si dovesse attendere che « chi di ragione ponga in chiaro quanto in oggi rimane al buio », si dovrebbe aspettare l'esito e del primo giudizio e del giudizio eventuale di appello e forse forse anche la sentenza della Corte di Cassazione.

Patronato scolastico. — I giorni scorsi, il Comitato per il Patronato scolastico invitò tutti gli aderenti ad una riunione in cui si approvò il conto consuntivo annuale e si fecero delle proposte che riesciranno utili alla pia istituzione in avvenire. Taluni fra gli aderenti mancarono; tuttavia la riunione fu numerosa e molti e calorosi furono gli applausi che accolsero le parole del Presidente avv. Concari, il quale prende interesse insieme alla distinta signora Fabiani ed ai signori Zardo, P. Lanfrit ed A. Mongiat, per la benefica opera, con vero intelletto d'amore.

Pordenone.

Una medaglia d'oro in vendita?

La Società filarmonica di Pordenone, costituitasi per una scuola di Banda e orchestra, si è sciolta coll'ultimo di febbraio 1898. Questa Banda, sovvenuta dal Comune con lire 1200 annue, ottenne nel 1895 il primo premio con medaglia d'oro al concorso di Udine.

In base allo statuto della Società, il Sindaco domandò ultimamente che la medaglia d'onore col relativo diploma, venisse consegnata al Municipio per essere esposta a perenne memoria e decoro della città nella sua sala.

La Presidenza vi si è rifiutata avendo incontrato, essa dice, un debito per acquistare gli istrumenti musicali.

Ci consta che le uniformi, oltre una cinquantina, dalla Banda acquistate con denaro raccolto in una colletta fra i cittadini, furono testè vendute dalla Presidenza per lire 10 ciascuna, e si è sparsa la voce che voglia ora vendere anche la suddetta medaglia d'oro, la quale appartiene ai bandisti di Pordenone e virtualmente alla città.

Espongo i *si dice*, perchè sia conosciuto a che punto ci troviamo con questo affare. Certo, non è nemmeno a discutersi, dal punto di vista giuridico se possa aver ragione la Presidenza della disciolta Filarmonica a tenere per sè o a vendere la medaglia; ma... non voglio soggiungere altro... Già credo che tutti i miei concittadini avranno compreso la natura dei commenti che io vorrei fare.

Scontro fra un'automobile e una carrozza.

Scrivono al *Gazzettino*, in data di sabato:

Alle 6.40 di ieri mattina, a 10 chilometri circa da Pordenone e a due circa da Sacile viaggiavano in automobile i cav. Andrea Antonini, Eugenio Pizzolotto e Gustavo Dolcetti di Venezia; guidava un meccanico autorizzato.

Ad un certo punto della strada, larga circa 10 metri, un carro di fieno la ostruiva quasi tutta.

L'automobile più volte fece il segnale e finalmente il carro si tirò da una parte, per lasciarlo passare.

Dall'altra parte del carro, c'era una carrozza, guidata dal proprietario, cinquantenne, Giacomo Brunetta di Sacile, la quale aspettava pur essa il momento per poter procedere oltre.

Fu un istante. Carrozza e automobile che prima, in causa del carro, non si eran potuto vedere, minacciarono di scontrarsi. Il pericolo era gravissimo.

I cav. Pizzolotto e Antonini saltarono giù dall'automobile; il signor Brunetta fece lo stesso dalla carrozza.

L'automobile intanto, guidato verso il fosso, incontrò fortunatamente una « passata » e si arrestò; e così il cav. Dolcetti e il meccanico che si trovavano ancora dentro, furono miracolosamente salvi.

Nel passargli vicino, la ruota minore dell'automobile sfregò il piede sinistro del Brunetta, producendogli una leggera lussazione; egli stesso, però, a piedi, accompagnò a casa cavallo e carrozza, alla quale s'era rotta una stanghetta.

I cav. Antonini e Pizzolato non si fecero alcun male.

L'automobile ha riportato dei guasti, per un valore di circa 300 lire.

La notizia dell'incidente, semplicissimo, che poteva accadere anche a due carrozze, è giunta in città alquanto gonfiata.

Si narrava di feriti; come si vede, invece, si tratta di cosa senza conseguenza alcuna.

Cronaca varia. — *16 luglio* — *(B.)* — Giovedì, 20 corrente, vi sarà seduta dei soci del Teatro Sociale. Si tratterà, fra altro, del riscaldamento, dell'illuminazione elettrica e di parecchi lavori e modificazione ad un articolo dello statuto sociale. Si raccomanda ai soci di non mancare.

— Congratulazioni al bravo giovane Omero Polan, figlio all'amico Giuseppe, che sebbene sia stato un mese ammalato, con splendidi esami riescì a riportare la laurea in agrimensura nell'Istituto tecnico di Treviso.

— Da qualche giorno l'egregio Farmacista signor G. B. Salsilli abbellì con dei lavori in legno, la facciata della sua farmacia. Ne è autore l'artista Alessandro Venerus che merita un elogio.

— Moltissima gente si recò oggi a Sacile, per assistere al giuoco del pallone, l'estrazione a sorte d'un cavallo, concerti musicali, ecc. Buon divertimento!

— Il caldo che continua ancora, è davvero soffocante essendo a base sciroccale. Però se non è buono per noi, è ottimo per le campagne che sono splendidissime.

— Questa sera — al Teatro Salone Cojazzi — avrà luogo l'ultima rappresentazione della Compagnia Papale.

Cividale

Le onoranze a Paolo Diacono.

Firmato dal Presidente del Comitato per le onoranze a Paolo Diacono, l'onor. Sindaco di Cividale cav. Ruggero Morgante, riceviamo un lungo articolo sul modo onde intende celebrare l'XI centenario dello storico illustre. In tale articolo è riassunto quanto finora si è ottenuto dall'universo mondo in pro della festa civile: e l'alto patronato di Sua Maestà il Re e che il Ministro dell'Istruzione si compiaceva assumere la Presidenza Onoraria del Comitato; e il grande numero delle adesioni pervenute, e i nomi degli studiosi che al Congresso spiegheranno più viva parte, affidano di una profittevole riuscita scientifica.

Il Congresso sarà inaugurato il giorno di Domenica 3 del prossimo Settembre, con discorso del prof. cav. Giovanni Tamassia dell'Università di Padova. Nei giorni seguenti della settimana si passerà alla discussione dei temi e alla lettura e relazione dei lavori presentati.

Sarà argomento di discussione, l'edizione completa delle opere di Paolo Diacono, proposta dal P. Ambr. M. Amelli, Priore Archivista di Monte Cassino, e incoraggiata dal Dümmler di Berlino, Direttore della pubblicazione dei « Monumenta Germaniae Historiae », dal Cipolla, dal Joppi, ecc.

Il prof. Giuseppe Vattach di Trieste ha pubblicato per l'occasione nell'« Archeografo Triestino » il Codice Cividalese (A I) della Historie Langobardorum della prima metà del secolo IX, che si conserva nel Museo Nazionale cividalese.

La Badia di Monte Cassino presenterà come ricordo alla patria di Paolo Diacono la stampa della sua « Grammatica » inedita. Il prof. Sàndor Màlki dell'Università di Kolozsvar farà pervenire omaggio ai Congressisti di uno studio in lingua ungherese: A Longobardok Hazaikban » e nella nostra lingua darà relazione « Sulle vestigia dei Longobardi in Ungheria ». Altri lavori finora annunciati sono: del P. Ambr. M. Amelli: « Paolo Diacono e Paolino d'Aquileia »; del prof. V. Capetti: « De Pauli Diaconi Carminibus » del prof. Ambr. Raviglio: « Su alcuni dati cronologici della Historia Langobardorum di P. D.; inoltre presenteranno studi originali i professori Landucci, Tropea, Columba, Rolando, Calisse, Brandileone, ecc.

La città natale di Paolo Diacono con entusiasmo e sentimento di legittimo orgoglio si appresta frattanto a corrispondere da parte sua alla cortese partecipazione di tanti studiosi. Per voto del consiglio comunale, il Comitato provvederà a un programma completo di feste cittadine, gite, visite ai monumenti, ecc. e nel nobile intento di onorare degnamente un altro illustre cittadino ha deliberato l'esecuzione della celebre Cantata di mons. Jacopo Tomadini « La Resurrezione del Cristo » già premiata del primo premio al concorso di Musica Sacra promosso in Firenze dal Duca di San Clemente, come dalla interessante lettera inedita dell'abate Candotti che pubblicammo sabato. La direzione dell'esecuzione è affidata al maestro E. Bossi del Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia. — Il concittadino cav. Giacomo Gabrici, ormai noto nel mondo artistico per le pregievoli sue opere di scultura, accettò l'invito del Comitato di presentare per l'occasione un bozzetto artistico a onore di Paolo Diacono e a ricordo della solennità.

Il Clero renderà pure particolari onoranze al pio e dotto Benedettino: nel venerdì, festa della Natività di Maria sarà celebrata una Messa Pontificale da S. E. l'Arcivescovo di Udine, con l'intervento di altri Vescovi e Prelati della regione e di parecchi Benedettini raunati dalle varie Badie d'Europa: — la sera il Seminario Arcivescovile di Udine, terrà un'Accademia commemorativa.

E assieme a Cividale, tutta la Patria Friulana, gloriosa del comun figlio, vuol partecipare al memorando avvenimento.

La città di Udine si dispone ad accogliere Congressisti nella sede dell'Accademia a un atto di omaggio e d'ospitalità; il Club Alpino, l'Associazione Magistrale Friulana, hanno già deliberato di riunirsi a Congresso in Cividale.

Per un dimenticato. Nell'occasione del restauro della facciata del Teatro Ristori di qui, sarebbe cosa doverosa, che l'onor. Municipio, o la spett. Presidenza del Teatro, ricordassero il vecchio cittadino cividalese Pietro Del Torre fu Giulio (1781 - 1860) che scrisse dal 1823 al 1828, 12 commedie, stampate ad Udine nel 1829 dalla tip. Vendrame, e che venne ricordato anche ultimamente dallo stabilimento della Società Editrice Sonzogno di Milano nella Enciclopedia Popolare del Premoli, dispensa N. 383.

Crisi al Comizio. Mercordì scorso, per iniziativa della presidenza del comizio agrario, ebbe luogo nella sala del « Friuli », una riunione di proprietari allo scopo di formare un consorzio per impianto di stazioni di tiro contro la grandine.

Ma — forse per mantenerle il carattere — la riunione fu tempestosissima, tanto che non si venne a nessuna conclusione e che il presidente e gli altri membri presidenziali si dimisero dalle cariche.

Speriamo che questo uragano cessi presto e non lasci alcuna traccia del suo passaggio. Domine! che i cannoni, da noi producano effetti contrari?!...

Tiro a segno. La presidenza della nostra società di tiro a segno nazionale, ha deliberato d'inviare una rappresentanza alla gara provinciale indetta dalla società di Gemona per i giorni 13, 14, 15 e 16 del p. v. agosto.

Resiutta.

Ottuagenario disgraziato.

Il contadino Valentino Compassi, di anni 78, precipitò da un albero, rimanendo cadavere.

Sacile.

Festeggiamenti. — La partita al pallone giuocatasi ieri è riescita benissimo. Vi assistettero moltissimi forestieri. Il cavallo sorteggiato fu vinto dal socio dottor Lorenzo Bianchi col n. 519. Il concerto musicale riscosse unanimi applausi e l'illuminazione produsse grandissimo effetto.

Cronaca minuta.

Vendetta. Nella notte dal 12 al 13 in *Arzegno*, credesi per vendetta, aspersero di petrolio il tetto di paglia della giuarciaia di Ugo Morgante e poscia vi applicarono il fuoco. Per il pronto accorrere dei paesani, l'incendio fu spento in breve, limitando il danno a poche diecine di lire.

Giuoco pericoloso. A *Treppo Carnico*, certo Matteo Brunetti si abbaruffava per questioni di giuoco con tal Giov. Batt. Caigbero, causandogli lesioni alla spina dorsale guaribili in giorni 20.

Arresto nel corridoi del Tribunale. Fu arrestato Sante de Rosa, fabbro, da San Quirino, contro del quale il Procuratore del Re di *Pordenone* (ne corridoi del qual Tribunale fu preso) aveva spiccato mandato d'arresto. Il De Rosa deve scontare due anni e giorni dieci di reclusione per lesioni personali qualificate.

Truffatore e ladro. A *Villa Santina* fu arrestato Corradin Francesco bracciante da Tolmezzo, pregiudicato, il quale mangiò e bevette per lire 1.80 nella osteria di Antonio De Marchi, e se ne fuggì senza pagare.... ma però dopo aver rubate lire sette da un cassetto che egli scassinò.

Cavalla volante. A *Fiume di Pordenone*, una brutta sorpresa toccò a certi Osvaldo Moro e Caterina Querini: l'altra mattina trovarono scomparsa dalla loro stalla una cavalla del valore di 180 lire. I medesimi hanno manifestato sospetti su certo M. De M.

Dal granaio del padrone. A *Pordenone*, furono arrestati per furto qualificato: Angelo Da Ros, Vittorio Pagotto e Luciano Bernardini, i quali (il Da Ros e confesso) rubarono — dal febbraio al giugno passato — farina e grano per l'importo di lire 700 circa in danno del propio padrone Sante Tomadini. Il Da Ros è anche denunziato per appropriazione indebita, perchè trattenne in suo pro lire 58.55 ricavate da vendita di pane del Tomadini.

Birra in bottiglie sterilizzata.

Presso il sig. Fernando Grosser procuratore della casa Reininghaus di STEINFELD - GRAZ con deposito Birra fuori porta Aquileja in Udine (Casa Leskovic) trovasi la rinomata BIRRA PASTORIZZATA IN BOTTIGLIE, proveniente direttamente da Graz. Tale birra è molto igienica, non si altera mai; e si mantiene LIMPIDA PER MOLTI MESI.

Prezzi convenientissimi.

Cronaca elettorale

Latisana. Da notizie pervenuteci, rieletto il nob. dott. Morossi.

S. Daniele. — *Consiglieri comunali:* Bisutti Rodolfo 125, Asquini dott. Giac. 118, Menchini Domenico 116, Gentili Giuseppe 115, Concina Corrado 113, Narducci 109, Cedolini Antonio 107, Gonano Emilio 102, Sostero Candido 95, Corradini Arnaldo 82.

In prevalenza la lista democratica, poichè di altre liste non vi sono che tre nomi.

Consiglieri provinciali:

	Ciconj dott. Alfonso	Sostero Licurgo
San Daniele	84	113
Coseano	24	61
Rivis	38	75
Fagagna	96	40
San Odorico	57	37
San Vito	12	82
	311	408

Da notizie private, benchè non si abbiano ancora i risultati degli altri comuni, apprendiamo che è riuscito eletto il signor Licurgo Sostero con oltre 200 voti di maggioranza.

Friuli Orientale.

Gorizia. **Centotrenta volte operata!** — Stamane alle ore 10 moriva a questo civico ospitale femminile, certa Maria Bratina d'anni 42, da Place, frazione di S. Croce, affetta da sarcoma dell'omento, la quale da sette anni, quasi mensilmente doveva venir operata, tanto che si fecero nel suo corpo circa 130 suture e le si estrassero nel suddetto lasso di tempo ben 2600 litri di pus.

I traditori. — Giorni sono, una persona, per oggetto di servizio, visitava la scuola slovena di Lucinicco e rivolgeva una semplice domanda ad un frequentante della medesima.

Costui stette un po' a pensarci su, e poi in pretto friulano rispose:

— No lu sai, sior.

L'impiegato, meravigliato, gli chiese allora, se non sapesse lo sloveno, ed ebbe in risposta:

— Nancie fregul, sior; me pari l'è di Palmegnove!

Bel padre, nevvero?

Scontro ferroviario determinato dalla bora. Il vento che infuriava venerdì a Sagrado, verso le due del pomeriggio, dislocò da quella stazione quattro vagoni che percorsero per un tratto la linea verso Ronchi.

Il convoglio che parte da Trieste alle 12.50 stava uscendo dalla galleria che si trova a 200 metri dalla stazione di Sagrado, quando diede violentemente di cozzo nei vagoni stessi. L'urto fortissimo e del tutto inaspettato, fu seguito da uno schianto sinistro. Il macchinista fermò subito il treno. I quattro vagoni erano sfasciati.

Malgrado il tempaccio furono subito attivati provvedimenti per liberare la linea - il che potè effettuarsi sotto la direzione del capostazione di Gorizia che causalmente si trovava nel treno, e di quello di Sagrado. La linea fu sgombra alle 4. pom. circa ed il treno, con due ore di ritardo, proseguì il viaggio per Gorizia. Anche la macchina subì sensibili guasti.

Cronaca Cittadina.

Il tempo probabile.

La settimana decorsa si avverò il pronosticato miglioramento nel tempo. Il caldo a poco a poco raggiunse quasi il grado normale in questa stagione; vi furono sì temporali, ma loccalizzati qua e là, massime nella parte montuosa ed orientale della Provincia. Così, qualche paese del Distretto di San Pietro *(Mersino)* e qualche plaga del Goriziano ebbero grandine. Tutta la regione alpina, del resto sì nell'Italia nostra che negli Stati confinanti (Austria e Svizzera specialmente) fu visitata da temporali più o meno violenti e dannosi.

Stando alle condizioni attuali dei vari fattori del *tempo meteorologico*, è probabile che si prolunghi un periodo discretamente bello, non molto dissimile da quello testè trascorso: caldo, a intervalli sereno, con qualche temporale localizzato.

Il Ministero dell'Istruzione e l'Esposizione di Crisantemi - Nuove Medaglie - Altre Esposizioni.

Siamo lieti di poter annunciare che anche il Ministero dell'Istruzione oltre che quello d'Agricoltura, volle accordare alcune medaglie per l'Esposizione di Crisantemi che si terrà a Udine il prossimo Novembre.

Forse non sarà senza interesse per i cultori del fiore d'oro, conoscere il nome dei vari paesi in cui avranno luogo quest'anno altre Esposizioni consimili: Milano, Londra, Gand, Dresda, Pietroburgo, Lubecca, Amburgo, Stoccolma, Copenaghen, Berna; in Francia: a Parigi, Lione, Voiron, Bourges, Le Havre, Limoges, Bordeaux, Cambrai.

Cose del Comune.

Propositi di conciliazione.

Come annunciammo, sabato ebbe luogo una riunione dei nuovi consiglieri comunali. V'intervennero tredici consiglieri di nomina recente, e il consigliere Sandri. Mancavano: il prof. Comencini, l'avv. Franceschinis e il perito-agronomo signor Grassi.

Fra i presenti, prevalsero propositi conciliativi. Riconoscendo che i consiglieri democratici sono, nel Consiglio, in minoranza (diecisette su quaranta), i presenti concordaronsi: o di lasciare alla testa della amministrazione la vecchia Giunta, con promessa di non sollevarle difficoltà per il retto funzionamento delle bisogne comunali; o se la maggioranza del Consiglio reputasse utile una Giunta *mista*, di accordarsi con la maggioranza perchè due rappresentanti della democrazia entrino a far parte della Giunta, lealmente cooperando con gli altri per mandare avanti il *carro del Comune*.

Si eviterebbe così il pericolo — da molti previsto — di rendere impossibile l'opera del Consiglio rinnovato e di obbligare il Governo a scioglierlo ed a mandare un commissario regio.

Di questi propositi conciliativi sarà data comunicazione alla maggioranza; e noi speriamo che le cose possano aggiustarsi, evitando al Comune la spesa e il guaio di un regio commissario. Udine non ne ebbe mai, dopo la sua liberazione, il bisogno: ed i buoni cittadini confidano che lo si eviterà anche al presente.

Grazie dotali.

Il Municipio nostro avverte che a tutto il 31 luglio corrente è aperta l'inscrizione per le grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di *spose bisognose e meritevoli, native di Udine.*

Datte grazie per quest'anno saranno due di lire 500 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perento, ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1900.

Per l'inscrizione presso l'Ufficio di Stato Civile municipale, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico municipale accetterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette inscrizioni si effettueranno nei giorni di lavoro dalle ore 12 *merid.* alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 ant.

Le cartoline postali degli industriali italiani dirette in Austria.

In causa di una nuova ordinanza della Direzione generale delle i. r. Poste austro-ungariche, venne stabilito che ogni cartolina postale, proveniente dall'estero, debba portare la dicitura « Cartolina postale »; in caso contrario, viene considerata come lettera e sottoposta ad una sopratassa di dodici soldi.

Ora, quasi tutte le Case industriali italiane si valgono di cartoline postali portanti la loro Ditta, senza la dicitura tassativamente prescritta qui in Austria, dimodochè le multe fioccano. Non tutti intendono pagare la multa e la corrispondenza ne soffre gravi ritardi ed inconvenienti.

E' bene che le ditte industriali italiane siano avvisate, perchè provvedano sugli stampati delle loro cartoline.

Friulano che si fa onore.

Abbiamo letto in questi giorni una corrispondenza da Ponte di Piave, nella quale si parla della località chiamata Fossa della ex proprietà (quasi tutta) del duca Ottoboni.

Venticinque anni or sono, essa non ismentiva affatto il nome impostole: era una vera banda sfruttata da più o meno ingordi affittanzieri che si succedevano come le cavallette in Egitto. Da parecchi anni, invece, e per fortuna, quell'affittanza è venuta in mano di ottimo ed espertissimo agricoltore, sig. Antonio Da Giudici, nato a Udine, il quale con vera, e pur troppo rara intelligenza, seppe spingere i campi a coltura tanto intensiva da dare il benessere a quegli affittuali che prima erano veri miserabili.

Ed a questo ora si aggiunge che i nuovi proprietari, egregi signori fratelli Marcante di Cittadella, assecondando, con vero slancio filantropico, gli sforzi del sig. Da Giudici, diedero mano alla ricostruzione delle abitazioni dei loro coloni, che riescono veramente grandiose e salutari, seguendosi scrupolosamente i dettami dell'igiene, dando così, oltre il benessere, anche il conforto a quei loro fortunati dipendenti. Possa il loro esempio servir di sprone a molti altri!

Intanto, noi rileviamo il fatto a titolo di onore per l'ottimo signor Antonio Da Giudici, che conosciamo anche personalmente, e con il quale ci congratuliamo dei meritati elogi.

Corso delle monete.

Fiorini	224 —	Marchi	132 —
Napoleoni	21.40	Sterline	26.90

R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini»

Hanno conseguita la licenza dal Ginnasio gli alunni: Bellavitis Antonio, Camilotti Francesco Luigi, Corsini Ernesto, Dal Torso Alessandro, Driussi Emma, Fogolin Giuseppe, Gentilli Lina, Giordani Domenico, Lucchesi Francesco, Mazzolini Giovanni, Pancini Giulio, Straulini Giovanni;

e dal Liceo gli alunni: Ciconj Alfonso Pietro, D'Orlando Leone, Marzuttini Paolo, Paglieri Leonardo, Zuliani Ottone Romano.

Giovanette licenziate dalla scuola complementare.

Diamo qui l'elenco della giovanette che ottennero la licenza complementare:

R. Scuola Normale di Udine. — 1 Bonello Maria di Udine — 2 Battistella Elda di Udine — 3 Del Bianco Maria di Gemona — (licenziata senza esami) — 4 Boscariol Giovanna di Udine — 5 Di Caporiacco Gemma di Tarcento (*licenziata senza esami, con menzione d'onore*) — 6 Eller Armanda di Genova — 7 Jacob Antonia di Udine — 8 Jrouscheg Agar di Fiume nell'Impero Austro-ungarico — 9 Landi Adalgisa di Fisuano (Salerno) licenziata senza esami — 10 Manin Lavinia di Udine — 11 Martinis Maria di Udine — 12 Nazzi Maria di Udine — 13 Paschini Giacomina di Tolmezzo, licenziata senza esami — 14 Perini Luce di Buia — 15 Pischiutta Pia di Vicenza — 16 Piva Adele di Campoformido — 17 Rizzi Giuseppina di Pradamano, licenziata senza esami — 18 Dalla Schiava Pia di Portogruaro — 19 Dalla Vedova Irma di Udine, licenziata senza esami — Zilli Jole di Udine — Nascimbeni Teresa di Moggio.

Regia scuola Normale di San Pietro al Natisone. — 1 Ambrosio Antonietta di San Michele al Tagliamento — 2 Businelli Maria di Meduno — 3 Callegari Lidia di Camino di Buttrio — 4 Cigolotti Bianca di Montereale Cellina — 5 Dondini Itala-Ada di Cosenza — 6 Fantini Carolina di Trieste — 7 Lucia Tranquilla di Ampezzo — 8 Pontelli Celeste di Tarcento.

Maestre giardiniere.

Diedero gli esami di maestre giardiniere, conseguendo il relativo diploma:

Nella R. Scuola Normale femminile di San Pietro: Amalia Zuliani nata a Mompello in prov. di Chieti;

Nella R. Scuola Normale femminile di Udine:

Crespi Reghizzi Luigia; Gattolini Elena; Legranzi Lucia; Pasqualis Gisella; Piccolotto Maria.

Circolo filarmonico "G. Verdi,,.

Affollatissimi jersera i locali del simpatico ritrovo, gremiti di tante e belle signore e signorine, mentre i signori uomini, appartenenti al così detto sesso forte, temendo forse il caldo, scarseggiavano.

Torna inutile dire che tutti i numeri del programma furono applauditissimi ed apprezzato specialmente il *Trio* del Cavallini per flauto, clarino ed oboe, (Sigg. soci Conti, Del Nestre e della Vedova). Forse all'esito completo nocque un po' la prolissità del pezzo.

Nella «*Forza del destino*» l'amico Zanoni ebbe campo di sfoggiare la sua bravura sul violoncello, pimostrando di saper trattare il difficile istrumento con rara maestria.

A lui furono degni compagni tutti gli altri suoi esecutori, squisitamente condotti dall'abile bacchetta dell'egregio maestro Verza.

Il pezzo venne bissato.

Chiuse brillantemente la serata il *Waltzer* del *Faust* finemente eseguito; ed anche di questo venne insistentemente chiesto il *bis* che il maestro Verza, gentilmente sempre, accordò.

Dobbiamo però fare una piccola osservazione, rivolta ai signori soci e più specialmente alle gentili signore dei soci. *Fra* un pezzo e l'altro ci sono gl'intermezzi, per bacco se ci sono! — nei quali possono parlare — ridere gridare anche; ma durante l'esecuzione dei singoli pezzi, sia per riguardo di chi si diverte a sentire e più specialmente per un dovuto riguardo di chi si presta gentilmente a divertire gli altri, si desidererebbe maggior silenzio. Ci sembra costi così poco a star cheti un pochino di più.. mah!... domandare il silenzio alla più bella metà del genere umano, è lo stesso che chiedere loro... che cosa? — Arrivederci alla prossima serata. *Max.*

Portamonete smarrito.

Jeri sera è stato perduto in Mercatovecchio, presso uno dei tavolini del Caffè Dorta, un portamonete da signora contenente denaro e varii oggetti che costituiscono care memorie.

L'onesto trovatore, portandolo all'Amministrazione del nostro Giornale, riceverà adeguata mancia.

Trasloco.

Il capo guardiano delle carceri, Raffaele Cossoni, venne traslocato a Siena. Era fra noi da parecchi anni.

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4 a pagina)

Vandalismo.

Sabato notte, verso il tocco, una compagnia di giovinastri che si crede siano di Cisis esternamente salirono sino ad una finestra del primo piano della casa N. 32 in via Grazzano, divelsero una bellissima pianta di garofani da un vaso che lo lasciarono cadere a terra, producendo un gran fracasso e svegliando gli inquilini. Il proprietario Giuseppe Pilosio andò alla finestra e vide gli eroi delle tenebre fuggire precipitosamente.

Furto.

Dalle ore 17 alle 18 del 15 corr., ignoto, nella casa aperta di Giovanni Missio in Via Daniele Manin e poi nella di lui camera pure aperta; lo derubò di un braccialetto e un paio di orecchini d'oro, un orologio con catena d'argento e lire 1.95, in monete di rame e nichel che si trovavano in un cassetto non chiuso del comò.

Si fanno attive indagini e già si raccolsero gravi indizi contro certo tale che si sta ora identificando e ricercando.

Morto in viaggio.

Sabato col diretto Udine-Venezia che parte alle 11 25, viaggiava una signora con un bambino di quattro mesi. Quando fu a Casarsa, stando male il povero bambino, essa dovette smontare e recarsi in un albergo, ove poco dopo il bambino morì.

Friulano morto a Venezia.

Sabato è morto a Venezia, improvvisamente, il nobile Ottavio Policreti di Castello di Aviano, dove oggi, alle ore 18, per cura della sua famiglia (vedova contessa Giuseppina di Porcia e Brugnera, figlioletti Antonio e Maria-Luisa, fratelli ecc.) seguiranno i funebri.

Ferite accidentali.

Fu jeri medicato all'Ospitale, Luigi Bassi d'anni 41 facchino, da Udine, per ferite accidentali al labbro inferiore ed al mento, guaribili in sei giorni.

Efisia Drigani d'anni 3 da Pozzuolo venne medicata in questo Ospedale per accidentale ferita al dito pollice della mano sinistra, giudicata guaribile di 10 giorni.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere pubblicamente i più vivi ringraziamenti all'egregio dottor **Pietro Ballico, specialista nelle malattie della pelle,** che con rara sapienza e con amorevoli, instancabili, zelanti e disinteressate cure e premure, seppe perfettamente guarire la di lui moglie *Fausta* da una malattia che più volte era stata dichiarata incurabile.

E si vale appunto della stampa cittadina per esprimere la sua profonda gratitudine all'esimio *specialista*, e per assicurarlo ancor una volta della sua più alta stima e considerazione.

Udine, 16 luglio.

Basso Giovanni

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 Luglio a L. 107.27

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 luglio al 24 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.16

Venne aperto a Venezia l'**Hôtel Vittoria,** completamente restaurato ed abbellito. I prezzi bassissimi, il magnifico *restaurant* annesso all'Hôtel il di cui servizio e la cucina son davvero inappuntabili, gli hanno già assicurato una clientela distinta e numerosissima. E' certo che il «Vittoria», che ha così bene incominciato, diverrà l'albergo di moda di Venezia, ed il *rendez vous* della gente cui piace star bene spendendo convenientemente.

Nelle ore pom. di Sabato volava al cielo la benedetta anima di

Rosa Della Martina Gervasoni.

Jeri sera ne seguirono i funerali.

—

La famiglia Gervasoni profondamente commossa ringrazia tutti quelli che si prestarono in qualsiasi modo a rendere tributo d'onoranza e resero solenni i funerali della loro amatissima madre *Rosa Della Martina Gervasoni.* — Una grazie di cuore speciale all'esimio dott. Mucelli per la diligente ed assidua cura prestata durante la grave malattia della defunta.

Oggi alle ore 10, dopo breve, ma terribile morbo volava al Cielo la innocente anima di

Vittoria Pietti

appena undicenne, gettando nel più infelice lutto i suoi sventurati genitori, che in quel caro angioletto, tanto buono, tanto virtuoso avevano composto tutto il loro affetto, le loro più belle speranze.

Se ne dà partecipazione agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Vigilato condannato. — Pizzutti Angelo, d'anni 30, da Cividale, contumace, imputato di contravvenzione speciale, fu condannato a mesi 2 di reclusione.

Sentenza confermata. — Colautti Giovanni-Luigi di Giuseppe, di anni 56, e Stefautti Giuseppe fu Leonardo, entrambi da Chiavris, appellanti dolla sentenza del Pretore del I. Mandamento che, per minaccie reciproche, li condannava alla multa di lire 81 il primo e di lire 30 il secondo, si ebbero confermata la sentenza.

Voci dei privati.

Concerto di cornetta *gratis*, specie sul mezzodì e dopo, può udirsi in Via Bartolini 6 tanto dalla strada che dai fortunati che abitano in quei paraggi.

Autori della buona musica, siete avvisati. *Straziato.*

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 9 al 15 luglio 1899.

Nascite.

Nati vivi	maschi 8		femmine	8
» morti	» 1		»	—
Esposti	» —		»	—

Totale n. 17.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Ermenegildo Mestroni agricoltore con Luigia Galluzzi contadina — Emilio Manzato fabbro meccanico con Maria Palò operaia — Gio. Batta Micili domestico con Metilde Calligaris contadina.

Matrimoni.

Luigi Modotti agricoltore con Luigia Clementi contadina — Gio. Batta Zorzenone facchino con Luigia Lodolo casalinga — cav. Fortunato Vivante banchiere con Emma Bessone agiata — Alfredo Pagliano pittore con Amalia Benvenuti setaiuola — Luigi Cattapan fornaio con Francesca Zoratti casalinga — Giovanni Liso calzolaio con Maria Badino sarta.

Morti a domicilio.

Antonio Rubazzer negoziante fu Alessandro d'anni 96 negoziante — Galliano Borello di Augusto di giorni 17 — Affra Boscarutti di Domenico di mesi 6 — Gio. Batta Feruglio di Giacomo di giorni 20 — Giov. Batt. Cesarini di Giovanni d'anni 18 falegname — Antonia Bulfoni-Cecconi fu Lorenzo di anni 80 casalinga — Giuseppe Gregoru ti d'anni 67 marmista — Callisto Giorgino di Giuseppe di mesi 2.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni Bizzi fu Francesco d'anni 48 facchino — Santa Zilli fu Sbbastiano d'anni 73 contadina — Nicolò Cainero fu Francesco di anni 60 mugnaio — Teresa Venuto - Zaina fu Sebastiano d'anni 56 contadina — Antonia Colautti di Pietro d'anni 1 — Valentino Ceccone fu Domenico d'anni 74 facchino — Anna Treppo fu Domenico d'anni 66 casalinga — Giacomo Marcuzzi fu Vincenzo d'anni 73 bracciante — Anna Cassutti-Toniro fu Domenico d'anni 65 casalinga — Angelo Palù fu Lorenzo d'anni 61 bracciante — Teresa Banollo - Lesini fu Francesco d'anni 71 serva.

Totale n. 17.

dei quali 7 non appart. al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione 15 luglio

Venezia	79	13	1	35	44
Bari	72	38	50	76	13
Firenze	34	27	86	5	46
Milano	7	36	5	64	77
Napoli	2	82	50	29	80
Palermo	6	22	85	86	73
Roma	62	28	81	5	54
Torino	43	42	37	59	79

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizione per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 15 — L'ultimo mercato della settimana passò, come al solito, senza differenze notevoli e con risultati finali che si possono chiamare meschini, riguardo alla loro importanza.

Vi sono richieste di realine e prime filate, ma poche ne giungono su piazza. Anche i generi fini di titolo, tanto greggie che lavorati, riescono benevisi. Ad ogni transazione però opponesi la resistenza del detentore.

Notizie telegrafiche.

Sottosegretario aggravato.

Roma, 16 Stanotte il sottogretario all'istruzione, Costantini, fu colpito da apoplessia. Fu visitato da Baccelli, che giudicò il caso disperato.

Roma, 16 Il medico curante, Zeri, visitò l'on. Costantini e lo trovò alle ore 10 pom. in stato molto grave. Si dovette ordinare la raspirazione dell'ossigeno. Anche Baccelli che lo visitò, confermò il parere.

PIETRO CRISTOFOLI

UDINE — TOLMEZZO

Piazza S. Giacomo — **Piazza delle Vetture**

DEPOSITO

CORONE MORTUARIE

nastri, iscrizioni ecc.

Prezzi di massima convenienza.

Comune di Treppo Carnico.

A tutto 31 luglio 1899 resta aperto in questo Comune il concorso al posto di Maestra per la scuola mista facoltativa della frazione di Tausia.

Stipendio lire 700 — con obbligo della scuola serale e festiva.

Alloggio gratuito.

Documenti di rito.

Il Sindaco
Ant. De Cillia

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

RIVA e CUOGHI

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di Germania e di Francia con telajo in ferro e meccanica a ripetizione.

Harmoniums e organi Americani.

SPECIALITA'

grande

successo

coll'espressione la più perfetta e repertorio di musica estesissimo.

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta

Carta da scrivere, d'imballaggio e da stampa

Assortimento cartoline postali artistiche

E ALBUM PER COLLEZIONI

Modelli per disegni, pitture ed articoli inerenti

Stampati per Uffici Pubblici e Privat

MANUALI HOEPLI

LIBRI ILLUSTRATI PER PREMIO

Prezzi mitissimi

R. Osservatorio Bacologico

di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio { giallo con bianco giapponese / » » Corea / poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiosa.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Caselleria, Corte del Frattarol 5295.

VENEZIA

Poffabro (Maniago)

E' aperta la fonte Giulia Gabinetto idroterapico e stazione climatica (altezza sul livello del mare metri 620).

Bagni — Doccie — Cura del latte — Massaggio — Gite alpine — Servizio medico permanente.

(Per informazioni rivolgersi al dottor I. Cassini Poffabro).

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ??

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi- »tuzionale.» 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BREVETTATO
DOPPIO BEEFTEA SCARPA
(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Udine, 12 Maggio 1899.

Ho fatto uso personale del DOPPIO BEEFTEA SCARPA e l'ho prescritto a dei miei ammalati di stomaco. — Posso perciò tranquillamente dichiarare che riesce un eccellentissimo brodo concentrato, corroborante e nutriente ai convalescenti di malattie depauperanti ed agli ammalati in genere di stomaco

7

Marzuttini Cav. D.r Carlo

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA**, e PAESI D'OLTRE MARE:

P. HESSE-VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

ANTICA FONTE
PEJO

Premiata alle Esposizioni di: **Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi**

Fonte minerale **naturale,** di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall'Onorevole Corpo medico

UNICO

PER LA CURA A DOMICILIO

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata «**FONTE di CELENTINO**» in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione dà in più** 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina, conviene pagare anticipato.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

LA SETA SVIZZERA è la migliore!

Chiedete i campioni della nostra novità in nero, bianco o colorate da 75 cent. fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima Novità per abiti da Società, Balli e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 2

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.